

SANITÀ: 2 MLN A EX SPECIALIZZANDI, SÌ TRIBUNALE GENOVA A 50 RICORRENTI
CONSULCESI, PRIMA SENTENZA FAVOREVOLE IN PRIMO GRADO, 100 MILA EURO A MEDICO

Milano, 17 nov. (Adnkronos/Adnkronos Salute) -

«Il Tribunale di Genova ha condannato la presidenza del Consiglio dei ministri a restituire a circa 50 medici specialisti degli anni 1983-1991 quasi 2 milioni di euro: non soltanto la remunerazione dovuta per tutta la durata del corso», prevista da direttive comunitarie applicate in ritardo dall'Italia, «ma anche rivalutazione e interessi maturati fino a oggi, che hanno iniziato a decorrere dal 1999».

«Solo 2 anni per ottenere circa 100 mila euro a medico», esulta Consulcesi Health, che fornisce assistenza legale ai camici bianchi che cercano di ottenere le borse di studio non ricevute negli anni in cui frequentavano la scuola di specializzazione.

Si tratta del «primo caso - sottolinea Consulcesi - in cui una Corte si esprime già al primo grado di giudizio» in modo favorevole ai ricorrenti. «Siamo l'unica associazione in Italia - afferma in una nota Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi - che abbia già restituito decine di milioni di euro di fondi sottratti agli specialisti, ma sappiamo che ogni sentenza favorevole è solo parte di un percorso più ampio. È chiaro che le numerose sentenze della Cassazione hanno ormai fatto scuola in tutti i tribunali nei quali siamo presenti». Per informazioni visitare il sito www.consulcesihealth.it, oppure contattare il numero verde 800-122777 o inviare una mail a info.consulcesihealth.it.

La delibera del Tribunale di Genova, ricorda Consulcesi, nasce a seguito della class action promossa dall'associazione che rappresenta oltre 30 mila medici provenienti da tutta Italia e che da anni sostiene i diritti e le rivendicazioni di studenti e professionisti dell'area medico-sanitaria. Nei giorni scorsi, durante l'esame del Ddl stabilità diventato legge con un iter accelerato dalla crisi di Governo, Consulcesi ha sostenuto il senatore Pdl Stefano De Lillo in un tentativo bipartisan di abrogare un comma contenuto nel testo della normativa, fortemente contestato da tutta la classe medica, i cui effetti rischiano di vanificare gli sforzi degli ex specializzandi che si sono rivolti alla legge per ottenere quanto spettava loro. Secondo quanto stabilito da un ordine del giorno approvato dalla Commissione bilancio del Senato, il nuovo Esecutivo dovrà riconsiderare l'emendamento in questione.

(Red-Opa/Zn/Adnkronos)
17-NOV-11 12:28